



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del
controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
PLURICATEGORIALE (EPAP)
per l'esercizio 2015

Relatore: Cons. Stefano Siragusa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 135/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996 n. 103, di attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con la quale il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato tra i quali è compreso l'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (Epap);

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2015;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione è risultato che:

1. l'utile di esercizio è pari a 8,5 milioni e diminuisce di 8,35 milioni rispetto al 2014;
2. il valore del patrimonio netto si attesta su 73,67 milioni (65,17 milioni nel 2014);
3. il numero degli iscritti attivi è diminuito di 402 unità sul precedente esercizio, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 8,77 (10,59 nel 2014);
4. gli oneri pensionistici aumentano rispetto al precedente esercizio per 0,7 milioni (+14,4 per cento), mentre i contributi sono in diminuzione per 2,5 milioni (-4,6 per cento);
5. il saldo della gestione previdenziale e assistenziale risulta positivo per 49,6 milioni, con un decremento di 3,8 milioni sul 2014;
6. il portafoglio titoli mobiliari (726,03 milioni nel 2015) si incrementa, rispetto al 2014, di 52,20 milioni. I ricavi derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari a 39,83 milioni, con un decremento di 4 milioni circa sul 2014;
7. i rendimenti netti degli investimenti sono diminuiti dagli 11,65 milioni del 2014 ai 7,08 del 2015, superiori alla rivalutazione contributiva applicata per 2,97 milioni;
8. il nuovo bilancio tecnico, riferito al periodo 2015-2064, a fronte di un saldo previdenziale previsto con andamento alternato, presenta redditi patrimoniali netti previsti in crescita per tutto il periodo analizzato, che nel 2031 vedrebbe il sorgere di un differenziale positivo rispetto agli stessi saldi previdenziali, situazione prevista fino alla fine del periodo valutato;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (Epap), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Stefano Siragusa

PRESIDENTE f. f.

Maria Teresa Docimo

Depositata in segreteria il 16 dicembre 2016

SOMMARIO

PREMESSA	9
PARTE PRIMA – Profili generali	10
1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti	10
2. Il sistema pensionistico.....	11
3. Gli organi	12
4. Il personale.....	14
4.1 Compensi per consulenze professionali.....	15
5. I bilanci consuntivi e tecnici	18
PARTE SECONDA – La gestione economica e patrimoniale	20
1. La gestione previdenziale.....	20
2. La gestione patrimoniale	25
3. Il conto economico	28
4. Lo stato patrimoniale.....	31
Considerazioni finali.....	33

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi.....	13
Tabella 2 - Consistenza del personale.....	14
Tabella 3 - Costi per il personale.....	14
Tabella 4 - Oneri per consulenze.....	17
Tabella 5 - Iscritti per categoria di retribuzione	20
Tabella 6 - Iscritti attivi/pensioni.....	21
Tabella 7 - Importi contributi e pensioni per tipologia	22
Tabella 8 - Pensione media.....	22
Tabella 9 - Contributi/prestazioni	23
Tabella 10 - Copertura del debito previdenziale.....	24
Tabella 11 - Portafoglio titoli.....	26
Tabella 12 - Solvibilità previdenziale	27
Tabella 13 - Gestione mobiliare vs. rivalutazione montanti previdenziali	27
Tabella 14 - Conto economico.....	29
Tabella 15 – Stato patrimoniale	32

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Composizione asset patrimoniali	25
---	----

PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (Epap) per l'esercizio 2015 e viene resa a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che ha disposto il controllo sugli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 325.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti

L'Epap è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Nelle precedenti relazioni si è detto degli interventi legislativi con i quali alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica sono stati posti vincoli in materia di spesa per consumi intermedi finalizzati al contenimento dei relativi costi.

Per le Casse dei professionisti la normativa in parola si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, rispettivamente, stabilito nella misura del 12 per cento e del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010: nell'esercizio in esame, l'Epap ha provveduto al versamento dovuto, pari a 223.691 euro, riportandolo in bilancio nel conto economico fra le imposte dell'esercizio.

Per quel che concerne il controllo delle spese in materia di personale, il Ministero dell'economia e delle finanze, in sede di parere sul bilancio di esercizio 2015, ha tuttavia richiesto notizie più dettagliate in merito al puntuale rispetto della normativa in relazione ai dati rilevabili dal consuntivo.

L'Epap – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013) – ha predisposto il budget riclassificato 2015 con i relativi allegati ed in sede di consuntivo ha integrato il bilancio civilistico riclassificato, con il rendiconto finanziario, con il conto consuntivo in termini di cassa e con il rapporto sui risultati.

2. Il sistema pensionistico

La disciplina della gestione previdenziale dell'Epap, ente con personalità giuridica privata, è delineata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ("Attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione") e dalle altre disposizioni recate dallo statuto e dal regolamento di previdenza ed assistenza dell'ente medesimo.

In virtù delle richiamate disposizioni di legge e delle norme statutarie e regolamentari, l'Epap ha il compito di curare l'attuazione della tutela previdenziale ed assistenziale obbligatoria a favore degli esercenti l'attività professionale di dottore agronomo e forestale, di attuario, di chimico e di geologo, iscritti nei rispettivi albi professionali, con i diritti e gli obblighi disciplinati dalle disposizioni che regolano l'organizzazione e le funzioni dell'ente.

Accanto a tali funzioni, lo statuto (art. 3) prevede la realizzazione di forme pensionistiche complementari e di previdenza ed assistenza facoltative, nei limiti delle disponibilità di bilancio. L'ente può altresì attuare trattamenti di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante la costituzione di specifiche gestioni autonome.

Lo statuto dell'ente, adottato per la prima volta in data 3 agosto 1999, è stato modificato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 25 settembre 2009 e successivamente con decreto interministeriale del 6 aprile 2012.

3. Gli organi

La *governance* dell'ente, quale risulta dalla normativa statutaria, si articola nei seguenti organi (le cui funzioni e modalità di formazione sono state esplicitate nelle precedenti relazioni):

- consiglio di indirizzo generale;
- consiglio di amministrazione;
- presidente;
- collegio dei sindaci;
- comitato dei delegati.

La durata di tali organi è di cinque anni. Nell'esercizio in esame, sono terminate le fasi relative alle elezioni per il rinnovo degli stessi (avviate il 29 dicembre 2014), sui risultati delle quali il giudice della prima sezione del tribunale civile di Roma (in data 28 luglio 2015) aveva emesso ordinanza di sospensione a fronte di ricorso di parte, atto contro cui l'Epap ha presentato apposito reclamo, accolto in data 28 settembre 2015.

Pertanto, nel periodo intercorso fra gli inizi di giugno ed i primi di ottobre 2015, gli organi dell'ente hanno operato in regime di *prorogatio*. In data 8 ottobre 2015, infine, si sono insediati con determina presidenziale il consiglio di indirizzo generale ed il comitato dei delegati, mentre il 13 dello stesso mese si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione, che ha provveduto a nominare il presidente ed il vicepresidente dell'Epap.

Nel 2015 non sono variate nei loro importi le indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'ente, la cui misura resta così stabilita:

- consiglio di amministrazione	
presidente	75.000 euro annui
vicepresidente	50.000 euro annui
componente	45.000 euro annui
- consiglio di indirizzo generale	
coordinatore	25.000 euro annui
segretario	20.500 euro annui
componente	15.000 euro annui
- collegio sindacale	
presidente	13.500 euro annui
componente	11.000 euro annui
- comitato dei delegati	
componente	4.000 euro annui

Resta invariata anche la misura del gettone di presenza (fissato in 330 euro per giorno o frazione di giorno) e dell'indennità di trasferta (per attività autorizzate dal presidente e fissata in 150 euro per giorno o frazione di giorno).

Dal 2014 al 2015 le spese per gli organi dell'ente registrano una diminuzione del 12,70 per cento, passando da 1,5 milioni di euro a 1,3 milioni dell'esercizio in esame. Sotto il profilo contabile, nel 2015 l'Epap ha iscritto le assicurazioni riguardanti gli organi statutari e la direzione dell'ente fra i costi per servizi vari, alla voce assicurazioni, quindi, per un raffronto fra i due ultimi esercizi, la tabella seguente riporta anche gli importi relativi al 2014 riclassificati secondo quanto applicato nell'esercizio in esame, come indicati in nota integrativa dall'ente.

Tabella 1 - Spese per gli organi

ORGANI	2013	2014	Variatz. %	2014 riel.	2015	Variatz. %
consiglio di indirizzo generale	806.919	773.199	-4,18	762.303	661.751	-14,41
consiglio di amministrazione	544.735	530.327	-2,64	526.723	476.039	-10,24
comitato dei delegati	102.313	86.616	-15,34	84.401	85.209	-1,62
collegio sindacale	84.890	86.972	2,45	86.264	66.520	-23,52
Totali	1.538.857	1.477.114	-4,01	1.459.691	1.289.519	-12,70

Ai sensi delle indicazioni statutarie, non riveste la natura di organo il direttore generale (qualificato nell'organigramma come direttore dell'Epap) posto al vertice della struttura amministrativa dell'ente. Il rinnovo della nomina del direttore in carica è stato effettuato con delibera del consiglio di amministrazione in data 11 febbraio 2016 con scadenza 30 ottobre 2016. In base al contratto vigente, al direttore spetta un compenso annuale di 97.944 euro.

4. Il personale

Come mostra la tabella seguente, la dotazione del personale (che include il direttore dell'ente) nel 2015 è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente; si è unicamente verificata la trasformazione di un contratto a tempo determinato in scadenza in uno a tempo indeterminato.

Tabella 2 - Consistenza del personale

Qualifica	Numero dipendenti	
	2014	2015
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Area A	3	3
Area B	16	16
Area C	2	2
Totale	25	25

Nel biennio considerato (tabella 3), gli oneri del personale risultano in lieve incremento, proprio per effetto del cambio di contratto indicato, mentre varia dal 38,72 per cento al 34,14 per cento la loro incidenza sui costi di funzionamento. Anche nel caso del personale dipendente, la riclassificazione effettuata dall'Epap per i costi di assicurazione – in questo caso riguardanti la direzione dell'ente – ha determinato l'adeguamento degli importi per l'esercizio precedente, secondo lo schema proposto dai prospetti di bilancio.

Tabella 3 - Costi per il personale

Voci	2014	2014 ricl.	2015
Retribuzioni	1.072.547	1.072.547	1.090.483
Oneri previdenziali e assistenziali	295.783	295.783	299.592
Spese varie	102.087	101.667	91.204
Totale A	1.470.417	1.469.997	1.481.279
TFR e acc. fondo rischi	70.617	70.617	72.478
Totale B	1.541.034	1.540.614	1.553.757

<i>Voci</i>	2014	2014 riel.	2015
Spese per gli organi dell'ente	1.477.114	1.459.691	1.289.519
Costi del personale	1.541.034	1.540.614	1.553.757
Acquisto di beni, servizi e oneri diversi*	961.670	979.513	1.707.784
Totale costi funzionamento	3.979.818	3.979.818	4.551.060
Costi per il personale su totale costi di funzionamento (%)	38,72	38,71	34,14
Costi per il personale su totale costi della produzione (%)	2,53	2,53	2,55

*Fra le spese per servizi, nell'esercizio 2015, rientrano le spese elettorali sostenute per il rinnovo degli organi (705.395 euro)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

<i>Voci (non comprendenti Direttore)</i>	2014	2015
Costi obbligatori personale	1.307.543	1.331.191
Unità di personale	24	24
Costo unitario medio	54.481	55.466

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Ai fini della determinazione del costo unitario medio del personale, sono stati considerati i costi di natura obbligatoria sostenuti nell'ultimo biennio, dedotta la quota relativa alla retribuzione del direttore dell'ente: il valore medio calcolato registra un lieve incremento dai 54.481 del 2014 ai 55.466 del 2015.

4.1 Compensi per consulenze professionali

Il costo per compensi professionali aumenta complessivamente da 357.471 euro del 2014 a 570.791 euro del 2015 (cfr. tabella 4).

L'analisi per tipologia delle consulenze evidenzia le seguenti variazioni di costo tra il 2014 e l'esercizio in esame:

- consulenze tecniche e finanziarie: riguardano l'onere sostenuto per la consulenza finanziaria sugli investimenti; nel 2015 sono pari a 224.935 euro con un aumento del 3,83 per cento;
- consulenza del lavoro: nel 2015 la spesa ammonta a 9.135 euro, in aumento del 63,62 per cento;
- consulenza fiscale: risultante in diminuzione negli ultimi esercizi, nel 2015 è pari a 5.583 euro, in diminuzione del 35,43 per cento;
- consulenza amministrativa: il costo è riferito ai corrispettivi maturati per la consulenza contabile, amministrativa e di bilancio, in diminuzione di più dell'1 per cento rispetto all'esercizio precedente;
- consulenze legali e notarili: rappresentano gli oneri per servizi di assistenza legale e rilevano un aumento dell'8,14 per cento rispetto al 2014;
- consulenze informatiche: per il 2015 risultano azzerate;
- consulenza attuariale: nel 2015 risulta di 46.043 euro, notevolmente incrementata per via dei servizi necessari all'elaborazione del bilancio tecnico in scadenza;
- consulenza sicurezza legge 626: il costo è relativo al compenso percepito dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione in conformità con il d.lgs. 626/94 e si è mantenuto sostanzialmente stabile negli ultimi esercizi;
- ulteriori consulenze: la voce registra un incremento notevole, giungendo nel 2015 ad un importo di 29.280 euro, dovuto sostanzialmente all'incarico per uno studio di valutazione per l'adeguatezza della pianta organica del personale dipendente dell'ente;
- compensi per spese legali: si riferiscono all'assistenza legale per controversie e registrano un rilevante aumento rispetto agli anni precedenti, per ulteriori costituzioni in giudizio, con un costo misurato in 165.844 euro per il 2015.